



TEATRO DI PISA

Fondazione



Conferenze



Seminari e laboratori



Musica



Danza



Prosa



Incontri

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Consiglio di Amm.ne 26/03/2015

approvazione

Consiglio di Amm.ne 17/04/2015

approvazione definitiva

BILANCIO CONSUNTIVO 2014

BILANCIO SECONDO LA NORMATIVA C.E.E.
BILANCIO CIVILISTICO - SITUAZIONE PATRIMONIALE
BILANCIO CIVILISTICO - RENDICONTO ECONOMICO
BILANCIO CON RIBALTAMENTO COSTI GESTIONALI PER CENTRI DI COSTO

Segue : Altri Crediti					
Crediti v/so IVA	145.204		179.269		
Cauzioni Attive	12.382		12.382		
Crediti V.so Circuito Box Office	2.305		639		
Crediti V.so Amministratori	267		347		
Crediti per contributi da introitare	0		0		
Crediti per fatture da emettere	50.727		77.865		
Fondo svalutazione Crediti	-111.731		-76.044		
Altri Crediti da recuperare (Eni e altri)	3.175		9.416		
	<u>1.099.111</u>		<u>862.956</u>		
Crediti per rimborso Mutui	0		0		
ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE	1.194.585	TOTALE	978.430	
CIV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Cassa Economale e sospesi	23.825		23.799		
Cassa Biglietteria	44.208		18.070		
Banche: CR Pisa	101.038		106.131		
Banche (CRP C.Es.)	139.770		17.425		
Banche (CRP C.Anticip.)	8.665		963		
Banche (CRP Fondo Ris.Vincolato)	161.718		250.909		
Banche: CR S.Miniato	22.997		41.205		
Banche: CR S.Miniato (Chiuso)	0		0		
Banche: Bancoposta	4.927		4.657		
Conto Carta Prepagata	144		424		
Banche: MPS (Chiuso)	0	507.293	0	463.582	
D	RATEI E RISCONTI				
Ratei Attivi	0		12.756		
Risconti Attivi	34.560	34.560	47.729	60.485	
	TOTALE ATTIVITA'	2.390.210			
			TOTALE PASSIVITA'	2.390.210	2.195.091

NOTE: Gli importi sono arrotondati all'unità

0

FONDAZIONE TEATRO DI PISA - BILANCIO CONSUNTIVO 2014

	<u>Esercizio</u>	<u>Risultato</u>
RIEPILOGO RISULTATI ESERCIZIO (Dalla costituzione in Fondazione)	2002	-44.531,00
	2003	-775,00
	2004	-247.245,00
	2005	24.366,00
	2006	-49.664,00
	2007	-414.959,00
	2008	-427.844,00
	Totale risultati	-1.160.652,00
	<u>Esercizio</u>	<u>Risultato</u>
CDA periodo 2009 / 2014	2009	74.666,62
	2010	53.772,45
	2011	60.805,62
	2012	61.922,94
	2013	-47.736,74
Totale risultati	203.430,89	
CDA periodo 2015 / 2017	2.014	49.586,73

RIEPILOGO SOVVENZIONI PUBBLICHE E CAPACITA' REPERIMENTO RISORSE

<u>Soggetto</u>	<u>Qualità</u>	<u>Importo</u>
Contributo Comune Pisa Ordinario	Socio	1.500.000,00
Contributo Prov. Pisa	Socio	0,00
Contributo Comune di San Miniato	Finalizzato	30.000,00
Contributo Regione Toscana	Finalizzato	196.000,00
Contributo Ministero Danza	Finalizzato	53.000,00
Contributo Ministero Lirica	Finalizzato	690.000,00
Contributo Ministero Formaz. musica	Finalizzato	33.000,00
Contributo Ministero Concertistica	Finalizzato	25.000,00
	56%	2.527.000,00
Comune di Pisa		34% Delle risorse complessive
<u>CAPACITA' REPERIMENTO RISORSE</u>		
Altre Pubbliche		24% Delle risorse complessive
Autonome e finalizzate		42% Delle risorse complessive
		100%

FONDAZIONE TEATRO DI PISA - BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	PARZIALI	TOTALI	PASSIVITA'	PARZIALI	TOTALI
CASSA		68.033,15	BANCHE (Passive)		0,00
BANCHE (Attive)		439.260,00	ANTICIP.C/TO BIGLIETTERIA		212.864,94
CREDITI V/SO CLIENTI		472.025,49	DEBITI V/SO FORNITORI		254.554,36
CREDITI V/SO ENTI SOCI		41.010,16	DEBITI V/SO DIPENDENTI		53.234,70
ALTRI CREDITI		30.000,00	DEBITI V/SO ERARIO		124.522,94
CREDITI V/SO REGIONE		58.800,00	DEBITI V/SO ENTI PP.AA.		57.278,46
CREDITI V/SO MINISTERO		425.200,00	DEBITI PER R.SINDACALI		303,79
CREDITI DIVERSI		66.701,24	DEBITI DIVERSI		127.120,07
CREDITI PER TFR ACCANTONATO		390.351,27	CONTRIBUTI C.TO ES.SUCCESSIVO		0,00
CREDITI V/SO INAIL C.INFORT.		0,00	FONDO IND. FINE RAPPORTO		590.114,81
CREDITI V/SO ERARIO PER R.A.		0,00	FONDI AMMORTAMENTO		1.238.167,15
CREDITI IN CONTENZIOSO		54.464,16	RATEI PASSIVI		35.855,90
I.V.A. C/TO ERARIO		145.203,67	RISCONTI PASSIVI		7.698,35
IMMOBILIZZAZIONI		1.501.587,78	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		111.730,73
RATEI ATTIVI		0,00	FONDI RISCHI E ACCANT.TI		174.326,62
RISCONTI ATTIVI		34.560,42	FONDO DI DOTAZIONE		298.336,15
CAUZIONI ATTIVE		12.382,33	FONDO DI RISERVA		451.620,71
			UTILI/PERDITE PRECEDENTI (Es.2013)		-47.736,74
			FONDO ACCAN.TO IMPOSTE		0,00
CONTI D'ORDINE			CONTI D'ORDINE		
		0,00			0,00
TOTALE ATTIVITA'		3.739.579,67	TOTALE PASSIVITA'		3.689.992,94
AVANZO / DISAVANZO					49.586,73
TOTALE A PAREGGIO					3.739.579,67

FONDAZIONE TEATRO DI PISA - BILANCIO CONSUNTIVO 2014

Rendiconto Economico

COSTI	PARZIALI	TOTALI	RICAVI	PARZIALI	TOTALI
GESTIONE			GESTIONE		
PUBBLICITA' ED.ARCHIVIO		35.364,04	CONTRIBUTI DA SOCI		1.563.000,00
PERSONALE DIPENDENTE		867.113,83	Contributo Comune Pisa Ordinario	1.500.000,00	
PERS/LE T.DETERMINATO		6.149,92	Contributo Prov. Pisa	0,00	
PRESTAZ.PROF/LI		16.441,80	Contributo Comune Peccioli	0,00	
ONERI P/LI E ASS/LI		230.484,26	Contributo Toscana Energia spa	28.000,00	
IRAP IMPOSTA REGIONALE		57.264,53	Contributo A.Nikonov	25.000,00	
TRASFERTE		4.935,91	Contributo Gruppo Gentili/Mian	10.000,00	
QUOTE ASSOCIATIVE		10.486,00	CONTRIBUTO FONDAZIONE PISA		430.000,00
SPESE ORGANI GESTIONE		33.856,31	ALTRI CONTRIBUTI		244.244,00
SPESE MANUTENZIONE		31.081,60	Altri contributi finalizzati	60.000,00	
SPESE GENERALI/E DI AMM.		90.529,46	Fondazione Pisa	137.244,00	
MAGAZZINI - SPAZI TECNICI		35.522,67	Accademia S.D'Amico	0,00	
AMMORTAMENTI		91.133,91	Comune S.Miniato	30.000,00	
QUOTE LEASING		0,00	Fondazione CRSM	16.000,00	
ALTRI DIRITTI SIAE		391,46	Atti di liberalità	1.000,00	
ONERI FINANZIARI		4.431,54	Stato per 5 per mille	0,00	
POSTE STRAORDINARIE PASSIVE		1.805,14	CONTR.DA REGIONE TOSCANA		196.000,00
PERDITE SU CREDITI		0,00	Regione per prog.Lirica	196.000,00	
SVALUTAZIONE CREDITI (Quota fiscale)		1.266,84	CONTRIBUTI MINISTERO		801.000,00
ACCANTON. PER SVAL. E RISCHI SU CREDITI		8.410,16	Dip.to Spettacolo Prosa	0,00	
ALTRI ACCANTONAMENTI		3.535,84	Dip.to Spettacolo Danza	53.000,00	
IMPOSTE DI ESERCIZIO IRES		0,00	Dip.to Spettacolo Lirica	690.000,00	
TOTALE GESTIONE		1.530.205,22	Dip.to Spettacolo Formazione musica	33.000,00	
			Dip.to Spettacolo Concertistica	25.000,00	
GEST.TEATRO VERDI		468.872,43	INCASSI DA BOTTEGHINO		274.030,86
			Incassi abbonamenti e biglietti	237.755,20	
INIZIATIVE			Altri incassi e corrispettivi	36.275,66	
PROGETTI SPECIALI		28.427,39	PROVENTI PRODUZIONI		227.727,00
CONCESSIONI E SERVIZI		213.900,92	PROVENTI LABORATORIO		19.200,00
COMITATO AMICI DEL TEATRO		5.377,93	RIMBORSI DA ATTIVITA' E STAGIONI		269.703,39
STAGIONE DI PROSA		40.295,80	PUBBLICITA' E RIMBORSI		15.775,00
TRANCHE ANNO SUCCESSIVO		9.582,13	PROVENTI PROGETTI SPECIALI		14.590,00
ATTIVITA' ESTERNE (Altri Comuni)		0,00	PROVENTI CONCESS. E SERVIZI		77.550,07
ATTIVITA' DI DANZA		161.257,23	PROVENTI COLLABORAZ.ENTI SOCI		184.286,88
FARE TEATRO		149.972,86	PROVENTI DIVERSI		20.663,15
PRIMA DEL TEATRO		149.207,61	POSTE STRAORDINARIE ATTIVE		28.958,91
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE		0,00	PROVENTI FINANZIARI		573,75
ATTIVITA' MUSICALE E CONCERTI		199.737,65			
ATTIVITA' LIRICA		1.360.879,11			
TOTALE INIZIATIVE		2.318.638,63			
TOTALE COSTI		4.317.716,28	TOTALE RICAVI		4.367.303,01
RISULTATO DI ESERCIZIO		49.586,73			
TOTALE A PAREGGIO		4.367.303,01			

FONDAZIONE TEATRO DI PISA - BILANCIO CONSUNTIVO 2014

RENDICONTO ECONOMICO CON RIBALTAMENTO COSTI GESTIONALI PER CENTRI DI COSTO

COSTI GESTIONE	Costi totali	Quota ribaltabile	Quota non ribaltabile	RICAVI GESTIONE	PARZIALI	TOTALI
PUBBLICITA' ED.ARCHIVIO	35.364,04	35.364,04	0,00	CONTRIBUTI DA SOCI		1.563.000,00
PERSONALE DIPENDENTE	867.113,83	693.691,06	173.422,77	20% Contributo Comune Pisa Ordinario	1.500.000,00	
PERS/LE T.DETERMINATO	6.149,92	4.919,94	1.229,98	20% Contributo Prov. Pisa	0,00	
PRESTAZ.PROF/LI	16.441,80	16.441,80	0,00	Contributo Comune Peccioli	0,00	
ONERI P/LI E ASS/LI	230.484,26	184.387,41	46.096,85	20% Contributo Toscana Energia spa	28.000,00	
IRAP IMPOSTA REGIONALE	57.264,53	57.264,53	0,00	Contributo A.Nikonov	25.000,00	
TRASFERTE	4.935,91	3.948,73	987,18	20% Contributo Gruppo Gentili/Mian	10.000,00	
QUOTE ASSOCIATIVE	10.486,00	10.486,00	0,00	CONTRIBUTO FONDAZIONE PISA		430.000,00
SPESE ORGANI GESTIONE	33.856,31	33.856,31	0,00	ALTRI CONTRIBUTI		244.244,00
SPESE MANUTENZIONE	31.081,60	24.865,28	6.216,32	20% Altri contributi finalizzati	60.000,00	
SPESE GENERALI/E DI AMM.	90.529,46	72.423,57	18.105,89	20% Fondazione Pisa	137.244,00	
MAGAZZINI - SPAZI TECNICI	35.522,67	28.418,14	7.104,53	20% Accademia S.D'Amico	0,00	
AMMORTAMENTI	91.133,91	72.907,13	18.226,78	20% Comune S.Miniato	30.000,00	
QUOTE LEASING	0,00	0,00	0,00	Fondazione CRSM	16.000,00	
ALTRI DIRITTI SIAE	391,46	391,46	0,00	Atti di liberalità	1.000,00	
ONERI FINANZIARI	4.431,54	4.431,54	0,00	Stato per 5 per mille	0,00	
POSTE STRAORDINARIE PASSIVE	1.805,14	1.805,14	0,00	CONTR.DA REGIONE TOSCANA		196.000,00
PERDITE SU CREDITI	0,00	0,00	0,00	Regione per prog.Lirica	196.000,00	
SVALUTAZIONE CREDITI (Quota fiscale)	1.266,84	1.266,84	0,00	CONTRIBUTI MINISTERO		801.000,00
ACCANTON. PER SVAL. E RISCHI SU CREDITI	8.410,16	8.410,16	0,00	Dip.to Spettacolo Prosa	0,00	
ALTRI ACCANTONAMENTI	3.535,84	3.535,84	0,00	Dip.to Spettacolo Danza	53.000,00	
IMPOSTE DI ESERCIZIO IRES	0,00	0,00	0,00	Dip.to Spettacolo Lirica	690.000,00	
	1.530.205,22	1.258.814,91	271.390,31	Dip.to Spettacolo Formazione musica	33.000,00	
				Dip.to Spettacolo Concertistica	25.000,00	
GEST.TEATRO VERDI	468.872,43	398.541,57	70.330,86	15% INCASSI DA BOTTEGHINO		274.030,86
				Incassi abbonamenti e biglietti	237.755,20	
INIZIATIVE	Costi diretti	Costi ribaltati	Totale Costi	Altri incassi e corrispettivi	36.275,66	
PROGETTI SPECIALI	28.427,39	20.319,82	48.747,21	PROVENTI PRODUZIONI		227.727,00
CONCESSIONI E SERVIZI	213.900,92	152.895,79	366.796,71	PROVENTI LABORATORIO		19.200,00
COMITATO AMICI DEL TEATRO	5.377,93	3.844,13	9.222,06	RIMBORSI DA ATTIVITA' E STAGIONI		269.703,39
STAGIONE DI PROSA	40.295,80	111.671,15	151.966,95	PUBBLICITA' E RIMBORSI		15.775,00
TRANCHE ANNO SUCCESSIVO	9.582,13	6.849,28	16.431,41	PROVENTI PROGETTI SPECIALI		14.590,00
ATTIVITA' ESTERNE (Altri Comuni)	0,00	0,00	0,00	PROVENTI CONCESS. E SERVIZI		77.550,07
ATTIVITA' DI DANZA	161.257,23	115.266,22	276.523,45	PROVENTI COLLABORAZ.ENTI SOCI		184.286,88
FARE TEATRO	149.972,86	107.200,19	257.173,05	PROVENTI DIVERSI		20.663,15
PRIMA DEL TEATRO	149.207,61	23.785,36	172.992,97	POSTE STRAORDINARIE ATTIVE		28.958,91
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	0,00	0,00	0,00	PROVENTI FINANZIARI		573,75
ATTIVITA' MUSICALE E CONCERTI	199.737,65	142.771,92	342.509,57			
ATTIVITA' LIRICA	1.360.879,11	972.752,62	2.333.631,73			
TOTALE INIZIATIVE	2.318.638,63	1.657.356,47	3.975.995,10			
TOTALE COSTI	4.317.716,28		4.317.716,28	TOTALE RICAVI		4.367.303,01
RISULTATO DI ESERCIZIO			49.586,73			
TOTALE A PAREGGIO			4.367.303,01			

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Art.2428 c.c.

Signori Amministratori e rappresentanti dei Soci

Il Bilancio Consuntivo 2014 si chiude con un utile di esercizio di +49.586,73 Euro, i Costi sono stati 4.317.716,28, i ricavi 4.367.303,01. L'utile conseguito consente di coprire per intero, al netto del Fondo di riserva e come specificato nelle conclusioni della "Nota integrativa", la perdita dell'Esercizio 2013 (-47.736,74), come auspicato in sede di approvazione del precedente Consuntivo. La parte eccedente tale operazione verrà accantonata al Fondo di Riserva, come previsto dall'Art.26 del nuovo Statuto. Nella presente relazione si darà analitica illustrazione della gestione 2014 e delle singole attività.

Si riporta qui di seguito la sintesi del raffronto tra preventivo e Consuntivo per centri di costo

RIEPILOGO PREVISIONE	COSTI	RICAVI	RISULTATO
GESTIONE	1.502.500,00	2.028.800,00	526.300,00
GEST.TEATRO VERDI	445.000,00	0,00	-445.000,00
	1.947.500,00	2.028.800,00	81.300,00
PROGETTI SPECIALI	40.866,00	42.593,00	1.727,00
CONCESSIONI E SERVIZI	115.000,00	120.000,00	5.000,00
COMITATO AMICI DEL TEATRO	0,00	0,00	0,00
	155.866,00	162.593,00	6.727,00
STAGIONE DI PROSA	29.183,00	1.562,00	-27.621,00
TRANCHE ATTIVITA' ANNO SUCC.	20.000,00	1.000,00	-19.000,00
	49.183,00	2.562,00	-46.621,00
ATTIVITA' DI DANZA	166.500,00	132.000,00	-34.500,00
FARE TEATRO	161.600,00	104.700,00	-56.900,00
PRIMA DEL TEATRO	189.000,00	189.000,00	0,00
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	0,00	0,00	0,00
	350.600,00	293.700,00	-56.900,00
ATTIVITA' MUSICALI E CONCERTI	208.420,00	244.500,00	36.080,00
ATTIVITA' LIRICA	1.157.824,00	1.171.893,00	14.069,00
RISULTATO PREVISIONE	4.035.893,00	4.036.048,00	155,00

RIEPILOGO CONSUNTIVO	COSTI	RICAVI	RISULTATO
GESTIONE	1.530.205,22	2.064.157,94	533.952,72
GEST.TEATRO VERDI	468.872,43	0,00	-468.872,43
	1.999.077,65	2.064.157,94	65.080,29
PROGETTI SPECIALI	28.427,39	27.140,55	-1.286,84
CONCESSIONI E SERVIZI	213.900,92	261.836,95	47.936,03
COMITATO AMICI DEL TEATRO	5.377,93	400,00	-4.977,93
	247.706,24	289.377,50	41.671,26
STAGIONE DI PROSA	40.295,80	6.613,00	-33.682,80
TRANCHE ATTIVITA' ANNO SUCC.	9.582,13	0,00	-9.582,13
	49.877,93	6.613,00	-43.264,93
ATTIVITA' DI DANZA	161.257,23	129.406,10	-31.851,13
FARE TEATRO	149.972,86	99.896,02	-50.076,84
PRIMA DEL TEATRO	149.207,61	149.555,50	347,89
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	0,00	0,00	0,00
	299.180,47	249.451,52	-49.728,95
ATTIVITA' MUSICALI E CONCERTI	199.737,65	230.522,05	30.784,40
ATTIVITA' LIRICA	1.360.879,11	1.397.774,90	36.895,79
RISULTATO ESERCIZIO	4.317.716,28	4.367.303,01	49.586,73
		incidenza %	1,15%
VARIAZIONI PER RIPRESE FISCALI			11.021,88
RISULTATO FISCALE			60.608,61

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Al risultato positivo netto di +49.586,73 euro (1,15% del volume di attività) si perviene con il recupero di maggiori risorse, nell'ambito di un incremento del volume di attività. L'incremento dei ricavi è stato di 331.255 (+8,21%), più consistente di quello dei Costi, che hanno avuto a loro volta un incremento di 281.823 (+6,98%).

L'obiettivo posto in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2013, ovvero di ammortizzare la perdita entro l'esercizio successivo, può dirsi raggiunto. Ciò non deve indurre in facili ottimismo rispetto all'esercizio 2015, da poco avviato e attualmente in corso. Il Teatro viene infatti a trovarsi in una situazione e un contesto completamente nuovi e mutati rispetto agli anni precedenti, le risorse che erano state accantonate prima dell'esercizio 2013, utilizzate, come previsto, per reggere l'onda d'urto delle riduzioni di risorse dell'ultimo triennio, sono state appunto esaurite. Il Teatro si trova quindi, alla fine dell'esercizio 2014, con il bilancio in equilibrio e senza debiti, ma avendo utilizzato una cospicua parte delle proprie "riserve".

Il risultato ottenuto va oltre le prudenti previsioni e proiezioni formulate nel corso dell'anno, in sede di controllo di bilancio, la tendenza positiva iniziava ad emergere a partire dal monitoraggio effettuato sui dati del 3° trimestre, con le sovvenzioni statali a quel punto assegnate. Questo ultimo accenno, ai tempi di assegnazione delle sovvenzioni, fa emergere nella sua evidenza la sostanziale particolarità che caratterizza la gestione del Teatro, in rapporto alla indeterminatezza del contesto generale nel momento in cui si imposta la programmazione, ovvero lo "sfasamento" temporale tra il momento della programmazione delle attività, da una parte, e l'effettiva certezza delle risorse assegnate e disponibili per la realizzazione delle stesse, dall'altra. La programmazione infatti avviene solitamente entro i primi mesi dell'anno, per allestire cartelloni che vedono il loro avvio nella fase autunnale e si protraggono fino alla primavera dell'esercizio successivo. L'assegnazione delle risorse, soprattutto statali e regionali, viene di norma effettuata entro l'estate di ogni anno e riferita al solo anno in corso. Ne derivano le difficoltà conseguenti, oltre alla necessità, in fasi di profondi cambiamenti come l'attuale, di operare con "prudenza" preservando su tutto la "continuità" aziendale.

Suddividendo in periodi la vita del Teatro, dalla sua costituzione in fondazione se ne possono individuare sostanzialmente tre: il primo, dalla sua costituzione al 2008, terminato poi con una fase di crisi economica e aziendale consistente; il secondo, dal 2009 al 2013, contrassegnato dal periodo di riorganizzazione e ristrutturazione, per il recupero di condizioni di equilibrio sostenibili; il terzo, che inizia a cavallo dell'esercizio appena chiuso, nel quale le sfide non sono affatto terminate, e il teatro dovrà semmai affrontarle in un contesto generale profondamente mutato, e tutt'ora in piena trasformazione, senza potersi esimere a sua volta da scelte, anche importanti per il proprio futuro, che dovranno renderlo ancora più idoneo e "flessibile" ad affrontare la nuova realtà che gli si presenterà davanti.

Si riporta qui di seguito, la sintesi dei "risultati di esercizio" dei tre periodi sopra accennati:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio	Risultato	Esercizio	Risultato	
2002	-44.531,00	2009	+74.666,62	
2003	-775,00	2010	+53.772,45	
2004	-247.245,00	2011	+60.805,62	
2005	+24.366,00	2012	+61.922,94	
2006	-49.664,00	2013	-47.464,42	Al netto del Fondo di gestione
2007	-414.959,00	Totale periodo 2009-2013	+203.703,21	
2008	-427.844,00	Esercizio 2014	+49.586,73	
Totale periodo 2002-2008	-1.160.652,00			

Le analisi più specifiche, relative ai periodi sopra evidenziati, sono riportate nella relazione dell'esercizio precedente, quale relazione di "fine mandato". Più opportuno invece, oltre all'analisi specifica dei fatti caratterizzanti la gestione 2014, analizzare e prefigurare con più cura l'impostazione delle scelte fatte in corso di esercizio, e le problematiche che ne conseguono, le quali incideranno sulla attività futura.

Lo stesso percorso di riorganizzazione della Fondazione Teatro di Pisa iniziato nel 2009, necessita di una revisione importante, alla luce del nuovo Statuto approvato, così come, per lo stesso motivo dovrà essere rivista l'articolazione del "Modello Organizzativo DL231/2001" (relativo alla "responsabilità amministrativa").

ESAME GENERALE DEI DATI DI BILANCIO E DEI RELATIVI EQUILIBRI (ALCUNI "INDICI")

La "sintesi" riportata in apertura della presente relazione rende evidente, pur in modo riassuntivo, il sostanziale mantenimento degli equilibri di bilancio. **Una lettura più dinamica di questo fenomeno può essere ottenuta dalla scheda finale del Bilancio Analitico per centri di costo**, nella quale si riportano gli aggiornamenti del controllo di bilancio su base trimestrale: le variazioni nel corso dell'esercizio hanno avuto **una "oscillazione" in ogni singolo comparto, ben contenuta, non superiore ad un punto percentuale, per l'esattezza da -0,38%, valore minimo, a +0,81%, valore massimo**. Gli elementi più caratteristici sono rappresentati da un risultato leggermente inferiore della "Gestione", compensato da maggiori risorse nel comparto dei "progetti speciali, Concessioni e servizi", oltre ad un positivo risultato finale della attività lirica, anch'esso superiore alle previsioni.

REDDITO OPERATIVO	Esercizio 2013	Esercizio 2014	
Valore della Produzione	4.312.790	4.355.852	1,00%
Costi della Produzione	-4.387.315	-4.254.215	-3,03%
	-74.525	101.637	

Il "Margine operativo" (o Reddito operativo) viene ricavato raffrontando i soli valori della gestione caratteristica, ovvero i "costi della produzione" con i "ricavi derivanti dalle vendite e prestazioni", al netto ovviamente degli "oneri e dei proventi finanziari" e degli "oneri e proventi straordinari" (Vedi Bilancio a normativa CEE). Nello scorso esercizio tale condizione, rilevata peraltro dagli stessi Revisori, aveva subito una

RELAZIONE SULLA GESTIONE

variazione negativa, essenzialmente per la flessione dei ricavi dovuta alla assenza di “proventi da produzioni”, circoscritta a quello specifico esercizio. Nel 2014 si ripristina un valore positivo, che si prevede venga mantenuto anche nello stesso 2015.

Premesso che taluni indici di bilancio si attagliano maggiormente ad altri “modelli” di attività economiche, pur fatte le debite proporzioni, se applicati al Teatro esprimono comunque valori positivi, confermando quanto appena accennato. E’ il caso della “**incidenza della gestione non caratteristica**” e del **ROE** (Tasso di redditività del capitale proprio): il primo esprime un valore positivo di circa il 50%, ovvero quanto “utile netto” rimane disponibile dopo l’effetto degli “oneri” straordinari, finanziari e fiscali. Il secondo, che in effetti risponde più a logiche di redditività di investimento da parte di soggetti “investitori”, pur non rappresentando un valore “competitivo” di mercato (+0,07) per ovvi motivi, esprime in ogni caso un valore positivo, il quale contribuisce a garantire che le risorse pubbliche assegnate al Teatro raggiungono alla fine la “destinazione” stabilita, ovvero gli obiettivi per i quali vengono stanziati, sia nei budget e nei piani di attività.

Due “Indici” che invece meritano considerazione sono L’**Indice di indebitamento** (Leverage), e l’**Indice di elasticità globale**

Indice indebitamento (Leverage)	Esercizio 2014
Totale impieghi (Debiti)	830.408
Capitale proprio (Patrimonio + Fondi accant.to per rischi)	794.916
INDICE	1,04

LEGENDA

INDICE - Minore di 1,5 = Condizioni di Indipendenza finanziaria (Non ci sono debiti)
INDICE - tra 1,5 e 2 = Struttura finanziaria buona
INDICE - tra 2 e 3 = Struttura finanziaria tendente allo squilibrio
INDICE - Superiore a 3 = Struttura finanziaria squilibrata

L’**Indice di indebitamento** non necessita di ulteriori chiarificazioni e rivela, come da “Legenda”, il livello di equilibrio e di autonomia finanziaria della Gestione. L’**Indice di elasticità globale** misura invece il livello di rigidità di una azienda, attraverso il rapporto tra l’attivo circolante e le immobilizzazioni, Quanto più è elevato l’indice più è elastica la gestione dell’azienda. Una bassa elasticità esprime un certo grado di immobilizzo degli impieghi, e può segnalare problemi di struttura. Come già segnalato nelle precedenti relazioni, in questo triennio sono giunte a fine ciclo di ammortamento alcune “capitalizzazioni” effettuate in occasione della trasformazione in Fondazione, e questo, oltre a liberare quote di ammortamento per eventuali futuri investimenti ha determinato il graduale ripristino di condizioni di “elasticità” più equilibrate. Si riporta il dato 2014, in raffronto all’esercizio precedente.

Indice di elasticità globale	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Attivo circolante	978.430	1.225.059
Totale immobilizzazioni	391.058	263.421
INDICE	2,50	4,65

Riassumendo, la lettura di un Bilancio attraverso taluni indici è un passaggio comunque utile, rivelatore peraltro delle “condizioni” e dello stato di salute di una struttura. Nel caso specifico del Teatro di Pisa i dati principali possono essere “sintetizzati” nei seguenti:

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Un “Margine operativo” positivo che attesta condizioni di equilibrio, comprovate anche da una “incidenza della gestione non caratteristica” pari al 50% e un “tasso di redditività del capitale proprio” (ROE) anch’esso positivo;
- Un “indice di indebitamento” pari a 1,04, che rivela condizioni di indipendenza finanziaria;
- Un “indice di elasticità globale” di 4,65, che attesta un miglioramento rispetto all’esercizio precedente.

Il dato di riferimento, alla luce del quale procedere nella lettura degli “indici”, resta comunque quello rappresentativo della tipologia e della provenienza delle risorse, ovvero il Teatro, che ha un bilancio in equilibrio, reperisce un volume di risorse pari a circa 4.367.303 Euro, la cui provenienza è così ripartita:

Comune di Pisa	34%	1.500.000
Ministero, Regione e altre pubbliche	24%	1.027.000
Altre risorse autonome	42%	1.840.303
TOTALE RISORSE	100%	4.367.303

Ovvero (in sintesi) per ogni 34 Euro che il Comune di Pisa investe sul Teatro, lo stesso esercita una “capacità autonoma” di reperimento di risorse corrispondente a circa il doppio, attraendo sia ulteriori risorse pubbliche (24%), sia private e autonome come Incassi, Produzioni e servizi (42%). I dati sono riportati nella scheda in coda al “Bilancio sintetico” e al Bilancio a normativa CEE.

Dopo questo breve passaggio attraverso alcuni “Indici” di bilancio, si passa all’esame delle specifiche problematiche dell’Esercizio 2014.

GESTIONE

Il risultato di esercizio è analizzabile attraverso la documentazione specifica e di dettaglio messa a vostra disposizione, dalla quale si conferma il dato di consolidamento strutturale degli equilibri complessivi del bilancio, nei comparti nei quali il Teatro può intervenire direttamente. **Occorre in ogni caso rimarcare, come del resto già fatto nello scorso esercizio,**

- 1) che la riduzione di Costi, sia di gestione che di attività, comporta comunque **limiti “strutturali”** oltre i quali si va ad incidere direttamente sia sul “livello qualitativo” della proposta culturale complessiva, sia sulla efficienza stessa dei meccanismi di “controllo”;
- 2) che il Teatro di Pisa, recuperato e riaperto al pubblico ormai 25 anni fa (1990), è soggetto, quale importante spazio culturale cittadino, ad una azione di usura e invecchiamento tali da richiedere frequenti interventi manutentori sempre più importanti, oltre a veri e propri interventi di ristrutturazione e ammodernamento, senza i quali potranno prefigurarsi in futuro anche condizioni di effettivo rischio e pericolo. La necessità di pianificare interventi di una certa rilevanza, con relativi periodi di inattività, è sempre più evidente e non più rinviabile.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si riportano qui di seguito alcuni dati sintetici, rappresentativi dell'attività:

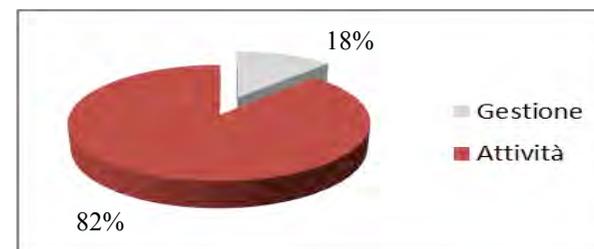
Tabella sintetica periodo 2007 - 2014

	* Es. 2007	Es. 2008	Es. 2009	**Es. 2010	***Es. 2011	Es. 2012	****Es.2013	Es. 2014
VOLUME ATTIVITA'	5.956.983,56	6.404.193,61	4.653.707,82	5.075.773,35	4.668.884,11	4.939.193,53	4.454.938,43	4.317.716,28
RISULTATO ESERCIZIO	-714.959,13	-427.844,34	+74.666,62	+53.772,45	+60.805,72	+61.922,94	-47.736,74	+49.586,73

* Al netto contrib. str. Comune di Pisa di 300,000 Euro
** Compreso costi di accantonamento per attività 2011
*** Compreso utilizzo accantonamenti 2010
****Compreso utilizzo accantonamenti 2012

Dati esercizio 2014

	Preventivo	Consuntivo	Variazione	%
Costi di Gestione	1.947.500	1.999.078	51.578	2,65%
Costi per attività	2.088.393	2.318.638	230.245	11,02%
Totale	4.035.893	4.317.716	281.823	6,98%



I dati sopra esposti rappresentano l'evoluzione dei costi, per la quale e a maggior ragione si ribadiscono le precisazioni di cui al punto n.1, in proposito accennate .

Le considerazioni principali rispetto alla situazione generale e alle prospettive future, possono essere così riassunte:

CONTESTO NUOVO E NORMATIVE DI NUOVA EMANAZIONE

Il DM 1 luglio 2014 introduce nuovi criteri per l'assegnazione delle sovvenzioni statali (FUS), che modificano sostanzialmente e strutturalmente le modalità seguite sino all'esercizio 2014. La nuova logica ministeriale esprime una tendenza di fondo volta a semplificare ed unificare i vari progetti, ed anche "sfofrire" il numero dei soggetti proponenti, attraverso l'innalzamento dei cosiddetti "minimi di accesso". I Criteri di assegnazione sono stati completamente riformati, e non vi è quindi la possibilità di avere riferimenti e raffronti storici rispetto alle possibili risultanze, l'unico formale elemento di garanzia che il Ministero fornisce (per il solo primo anno) è dato dall'automatismo secondo il quale la sovvenzione non potrà essere ridotta in misura superiore al 30% rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta qui di seguito un quadro di sintesi dei vari settori e dei canali di finanziamento attivati dal Teatro fino al 2014.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

POTENZIALI ATTIVITA' DEL TEATRO DI PISA E ATTUALI LINEE DI SOVVENZIONI ATTIVE

AMBITI				Azioni trasversali (Corso Opera studio)
Attività Teatrali (Prosa)	Attività Musicali	Attività di Danza	Attività Circensi	
SETTORI (Vari)	SETTORI Teatri di Tradizione (Attività lirica) Art.19 ICO (Orchestre) Lirica ordinaria Complessi strumentali Circuiti Attività concertistica Art.24 Festival	SETTORI Organismi di Produzione Centri di Produzione Circuiti Organismi Programmazione Festival e Rassegne Art.30	SETTORI (Vari)	SETTORI Promozione Art.43 Tournée Residenze Azioni di sistema <i>(Vengono finanziati solo 15 progetti per settore)</i>
	Sovv.2014 Art.19 – 690.000 Art.24 – 25.000	Sovv.2014 Art.30 – 50.000		Sovv.2014 Art.43 – 33.000
	Minimi 1) N.8 Recite x N.3 Produzioni 2) N.15 concerti (se autonoma)	Minimi N.12 Recite x N.5 Compagnie		Minimi N.1 Progetto

Le dinamiche statali sono già state esaminate dalla Direzione, in apposita relazione fornita al CDA prima di procedere alla formulazione delle istanze e dei progetti. Nella sintesi sopra esposta si riportano le Sovvenzioni, e i relativi settori di riferimento, attivati dal Teatro di Pisa presso il Ministero fino al 2014. Dal 2015 non sarà più possibile mantenere attiva l'istanza per la concertistica (Art.24), che verrà unificata e accorpata con l'Attività lirica (Art.19), mentre in relazione alla Sovvenzione per il progetto "Opera Studio" sono state introdotte limitazioni che circoscrivono l'assegnazione ai soli primi 15 progetti valutati dalla Commissione.

CONTENIMENTO DEI RISCHI

Anche per queste ragioni, come del resto già reso evidente nella "Nota integrativa", la riconferma dei "Fondi rischi" accantonati in bilancio si rende oltremodo opportuna. A questo proposito si precisa che la consistenza complessiva dei Fondi accantonati per fronteggiare eventuali "rischi e svalutazioni", se da una lettura frammentata del bilancio potrebbe apparire variata, non ha al contrario subito significative modificazioni. Si è provveduto semmai, in corso di esercizio, ad una sostanziale rimodulazione dei Fondi stessi, in rapporto alle diverse tipologie di rischio prefigurate. Tale rimodulazione fa registrare un incremento significativo del Fondo svalutazione crediti, lasciando sostanzialmente inalterata la consistenza complessiva, così come risulta dal riepilogo seguente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

FONDI ACCANTONAMENTO PER RISCHI E SVALUTAZIONI	2013	2014	
Fondo rischi su crediti e assegnazioni contribuiti	80.000	60.000	-25%
Fondo Acc.to per oneri futuri	60.000	50.000	-17%
Fondo Acc.to per vertenze e contenziosi	44.000	37.977	-14%
Fondo Acc.to per attività anno successivo	30.000	26.350	-12%
Fondo Acc.to per svalutazione crediti	76.044	111.731	47%
TOTALE FONDI PER RISCHI E SVALUTAZIONI	290.044	286.057	-1%

GESTIONE DELLE ATTIVITA' ED EFFETTO SATURAZIONE

Quello che viene definito “**Indice di Saturazione**”, viene ricavato dai monitoraggi sull’utilizzo degli spazi del Teatro, misurando il “carico” di attività (“occasioni di utilizzo”) che si riversa sugli stessi nell’arco dell’anno. E’ un dato da tenere costantemente sotto controllo, in quanto direttamente connesso con i costi di gestione ed anche con le valutazioni formulate in apertura, relativamente allo “stress” ed all’usura cui la struttura è sottoposta.

I dati che emergono dal monitoraggio 2014 pur mettendo in evidenza un volume ragguardevole, tendono ad evidenziare un relativo alleggerimento del carico di utilizzo. Pur precisando che questi dati non sono direttamente riconducibili ai “risultati di esercizio” non si può non tenere di conto della loro connessione con le dinamiche della gestione. L’incremento delle “occasioni di utilizzo”, a favore di quelle con carattere più “remunerativo”, o il congruo e “sostenibile” contenimento di quelle meno “remunerative”, se calato adeguatamente in una “pianificazione” di calendario “ottimizzata”, può produrre effetti positivi su tutta la gestione e sui relativi costi. Si riportano qui di seguito le rilevazioni, rimandando a questo proposito alle valutazioni formulate nelle precedenti relazioni.

Nel 2014 le Occasioni sono state complessivamente n.686 a fronte di n.796 nel 2013 e n.737 nel 2012).

RIEPILOGO GENERALE

Dettaglio Occasioni di utilizzo

	Prosa	Att. Esterne	Danza	Fare Teatro	Prima Teatro	Altre Formaz. (Adulti)	Concerti	Lirica	Progetti speciali	LEG – Intrati.	Concessioni Servizi	Comme	Altre attività	TOTALE
Sala Grande	17	0	8	0	0	0	17	14	6	3	27	0	0	92
Ridotto	0	0	0	32	0	2	0	4	2	0	5	0	5	49
Sottotetto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5
Cantinetta e altri	1	0	0	42	22	46	0	17	19	0	4	0	33	184
Palcosc.co (prove)	4	0	5	0	0	0	0	54	2	0	17	0	2	84
Ridotto (prove)	3	0	1	129	0	35	0	26	2	0	8	0	2	206
Sottotetto (prove)	0	0	1	25	5	2	0	32	0	0	1	0	0	66
Totali 2014	25	0	15	228	27	85	17	147	31	3	62	0	47	686
Totali 2013	26	0	24	314	85	91	19	148	2	8	62	3	14	796
Totali 2012	22	0	19	285	51	103	23	158	4	8	55	0	9	737

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GESTIONE DEL PERSONALE.

La Gestione del personale necessita di considerazioni più articolate, i cui dettagli dovranno essere necessariamente esaminati in una specifica e più completa analisi, da sottoporre al CDA nel periodo immediatamente successivo alla approvazione del Bilancio di esercizio.

I vari dati, rappresentativi della gestione e delle dinamiche del personale, sono riportati puntualmente nelle “relazioni sulla gestione” di ogni esercizio, tuttavia giova richiamare alcuni dati, sintetici e riassuntivi, riferiti all’organico funzionale, il quale è passato da n.39 unità (del periodo 2003-2007), a 34,5 (con n.1 part time 50%) nel periodo successivo, per attestarsi dal 2012, a n.28 unità, con una riduzione complessiva di n.11 unità su n.39 (-28,2%).

A fine esercizio 2014 l’organico funzionale può contare egualmente su n.28 unità “attive”, in quanto un ruolo direttivo era in regime di aspettativa (e si è proceduto alla cessazione del rapporto dal 2015), un ruolo amministrativo è entrato in regime di malattia nel corso del 2014 (e permane anche per il 2015 tale condizione). Nel contempo però con l’inizio del 2014 sono stati trasformati n.2 rapporti di lavoro a “tempo determinato” per ruoli tecnici, in rapporti “part-time” verticale a tempo indeterminato.

EVOLUZIONE COSTO DEL PERSONALE

	ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Tot. Variazione su 2007
Costo Personale		1.528.318	1.471.449	1.403.127	1.449.359	1.403.796	1.381.209	1.302.557	1.327.268	
Variazione su Es. Precedente			-3,72%	-4,64%	+3,29% *	-3,13%	-1,61%	-5,69%	+1,90% **	-13,15%

Nota*: nel 2010 il Teatro ha avviato la stabilizzazione di n.5 rapporti di lavoro a tempo determinato (perfezionata nel 2011) includendo il relativo costo

Nota:** il 2014 ricomprende n.2 unità, il cui contratto è stato trasformato da “tempo determinato” a “part-time” verticale

La scheda sopra esposta, evidenzia l’evoluzione del costo del personale, afferente all’**Organico stabile**, con le integrazioni del personale “ausiliario” relativamente ai costi di gestione. Si dovrà tenere conto, per il futuro, che il dato finale 2014 si rivela quantitativamente “contenuto” in quanto il costo complessivo è depurato, oltre che della quota in riduzione per l’unità in malattia, anche di una ulteriore quota per una unità direttiva in regime di infortunio per n.5 mesi.

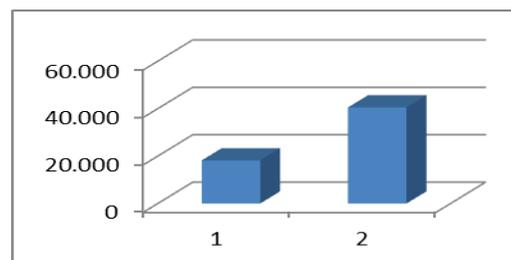
Ciò che induce invece più preoccupazione per il futuro è costituito dal fatto che i cosiddetti “Elementi variabili” della retribuzione (straordinari) nel 2014 si sono praticamente più che raddoppiati, passando da circa 18.000 Euro ad oltre 40.000. Se il dato in se può apparire di non eccessiva rilevanza rispetto al volume di attività, in realtà può costituire un segnale rivelatore di talune particolari problematiche e imprevisti nell’ambito della

RELAZIONE SULLA GESTIONE

pianificazione dell'attività. In effetti su entrambi gli aspetti il Teatro ha dovuto affrontare nel 2014 alcune emergenze che hanno messo alla prova l'apparato produttivo con imprevisti su allestimenti e produzioni.

ELEMENTI VARIABILI

Anno	Costo totale	Elem.Variabili	Incidenza
2013	1.302.557	18.192	1,40%
2014	1.327.557	40.533	3,05%



Su tali dati occorrerà intervenire, ai fini di una pianificazione delle attività sempre più equilibrata nel corso del 2015, tenendo conto che per quell'esercizio gli elementi di "indeterminatezza" delle risorse statali e regionali sono ancora di livello non trascurabile, e lo saranno quantomeno fino al termine del primo semestre, ovvero a ridosso del varo dei nuovi "cartelloni" che protrarranno i loro effetti anche sull'esercizio 2016.

Inoltre la dimensione degli elementi variabili, espressa nell'esercizio 2014, non è affatto trascurabile neppure sotto il profilo quantitativo, soprattutto se la si rapporta allo stesso Risultato di esercizio, constatando che rappresenta circa l'82% dello stesso e può quindi, in talune circostanze stravolgerne l'esito.

La Gestione del personale, oltre ai provvedimenti intrapresi nel periodo 2009-2013, che possono essere considerati misure di "salvaguardia e stabilizzazione", richiede ormai una seconda fase che dovrà perseguire una maggiore efficacia di tutta la struttura, rendendola più adeguata e funzionale nelle risposte, anche sotto il profilo della qualità delle stesse condizioni lavorative. Sul piano delle relazioni sindacali è possibile (ed anche opportuno) aprire ulteriori tavoli di confronto finalizzati ad una sempre migliore ottimizzazione delle risorse umane, ma resta fondamentale, per tali azioni, fissare con precisione quanto prima accennato, ovvero operare in un quadro di riferimento stabile, non contrassegnato dalla continua emergenza, e sul quale poter lavorare riscoprendo anche logiche "motivazionali" e incentivi, perseguendo condivisione di obiettivi e prospettive future.

In questa logica, obiettivi e materie di lavoro quali la pianificazione dei carichi e dei periodi lavorativi (e, di contro, dei periodi di riposo) con orari commisurati agli stessi, una migliore e più funzionale definizione delle fasce orarie, se non anche, in particolari condizioni, elementi di "autonomia di gestione" dell'orario, non potranno che essere assunti come elementi migliorativi di un contesto generale, anche in termini di qualità delle condizioni operative. Resta il fatto che taluni meccanismi, previsti dal CCNL, congegnati per rendere più funzionale e snella la routine lavorativa, quali ad esempio gli "abbuoni" di orario in caso di turno unico, non possono generare l'effetto opposto rispetto a quello per cui sono stati pensati.

Giova in ultimo ripetere quanto accennato nella precedente relazione, ovvero il fatto che il Teatro di Pisa è una struttura formatasi, come "soggetto autonomo", nei primi anni 80, con maestranze, oggi in ruoli prevalentemente ai vertici aziendali, che appartengono alle medesime fasce di età. Per tutte queste il trattamento di quiescenza è previsto più o meno nello stesso periodo, mediamente ravvicinato, che avrà inizio tra 5-6 anni. Ciò è

RELAZIONE SULLA GESTIONE

stato determinato dalla cosiddetta riforma “Fornero”, che ha contribuito alla concentrazione e allo “slittamento” in avanti di qualche anno, dell’età pensionabile di molte posizioni lavorative. Sarà compito dei nuovi amministratori affrontare il problema organicamente, sia in relazione ad una più prolungata “rigidità” dell’organico, sia rispetto alla necessità di provvedere per tempo alla pianificazione di opportuni “ricambi” in modo da scongiurare l’effetto “esodo”, che concentrato in un periodo troppo “circoscritto” temporalmente, determinerebbe ripercussioni negative in termini di efficienza, produttività e perdita di “Know how”.

COSTI DI GESTIONE E VOLUME DI ATTIVITA’.

La scheda successiva esprime le variazioni relative ai “Costi di gestione” nel loro complesso, i quali nel 2009 erano giunti a superare il 50% del totale dei costi di bilancio. Nel 2014 si attestano al 46,30%. Tale incidenza, comunque al di sotto dei livelli 2007, 2008 e 2009, evidenzia una tendenza in incremento che può essere ricondotta, oltre che alle stesse motivazioni prese in considerazione e inerenti gli elementi variabili del costo del personale, anche alle considerazioni legate allo stress e all’usura della struttura Teatro, con i conseguenti fabbisogni manutentori.

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014		
COSTI DI GESTIONE	2.730.116	3.009.535	2.553.147	2.290.267	2.228.437	2.214.531	2.035.607	1.999.078		
Variaz. su anno precedente		10,23%	-15,16%	-10,30%	-2,70%	-0,62%	-8,08%	-1,79%	-33,58%	Su picco 2008
Incidenza % su totale attività	45,83%	46,99%	54,86%	45,12%	47,73%	44,84%	-45,69%	-46,30%		
Volume generale attività	5.956.984	6.404.194	4.653.708	5.075.773	4.668.884	4.939.194	4.454.938	4.317.716		
Risultato di esercizio	-714.959	-427.844	74.667	53.772	60.806	61.923	-47.737	49.587		

UTENZA E PUBBLICO. Elemento fondamentale dell’attività teatrale resta la risposta del pubblico, che ha confermato nell’ultimo quadriennio, di comprendere ed assecondare la “proposta”, attestandosi su un livello di presenze, comunque superiori alle 40.000. Tale dato, pur facendo registrare una flessione in termini di presenze assolute, rappresenta un dato “stabile” in quanto le stesse devono essere rapportate al numero delle recite (borderò) ed alla capienza degli spazi nei quali vengono effettuate.

A dimostrazione di quanto appena affermato è opportuno fornire le seguenti informazioni, rimandando tuttavia una più compiuta analisi al dettaglio del “Bilancio sociale”. Il Numero di borderò (recite) effettuate nel 2014 risulta essere, 116 a fronte delle 112 del 2013. Apparentemente il numero di recite risulta superiore rispetto all’esercizio precedente, ma si deve tenere di conto che il dato di n.116 recite è comprensivo della “Piattaforma nazionale della danza” realizzata per l’occasione a Pisa, quell’iniziativa però realizzata in spazi cittadini con capienze limitate per buona metà inferiori anche ai 100 posti, si è articolata su n.14 borderò, tenuto conto di ciò il numero di 116 borderò complessivi, riferito al 2014 va “ponderato” (116-14=102) rispetto agli effettivi 112 del 2013. Oltre a ciò occorre tenere di conto che nella stessa Stagione di danza si è registrata una effettiva flessione di pubblico di 1.734 spettatori (da 3.982 su 11 rappresentazioni a 2.248 su 8 rappresentazioni), e nella stessa Stagione lirica si è provveduto a ridimensionare la portata della programmazione rispetto alle ipotesi iniziali, queste sono in sintesi le ragioni cui riconduce la flessione di pubblico registrata nella scheda che segue e che, come accennato verranno analizzate più in dettaglio nel bilancio sociale.

L’ultima precisazione da formulare rispetto al dato sottostante è relativa al fatto che i dati di pubblico dal 2009 in poi si innestano comunque in un quadro di risultati economici di esercizio positivi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI AFFLUENZA PUBBLICO

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Presenze totali	49.607	41.924	31.689	45.710	48.171	44.960	45.479	41.351

Rispetto ai dati di affluenza del Pubblico, i dati sopra riportati si riferiscono agli spazi del solo Teatro Verdi (con l'eccezione sopra menzionata riferita alle n.14 rappresentazioni della NID), sono inerenti le sole iniziative per le quali è previsto "sbigliettamento", e quindi non considerano:

- 1) La "rassegna delle scuole di danza cittadine", dalle stesse organizzata (n.10 saggi per circa 7.000 presenze complessive stimate);
- 2) Le iniziative organizzate dal Teatro in spazi esterni, quali ad esempio il Festival "Marenia", sul litorale;
- 3) Le iniziative formative e laboratoriali relativamente ai partecipanti;
- 4) Le altre iniziative quali conferenze, presentazioni, seminari etc. per le quali non vi è un riscontro con distinta di incasso.

Con tali dati di partecipazione le presenze annue si attestano realisticamente oltre le 60.000, tenendo peraltro conto che anche gran parte degli eventi estivi si svolgono "ad ingresso gratuito" e non sono quindi misurabili in termini di partecipazione, se non con margini troppo approssimativi.

EVOLUZIONE COSTI DI GESTIONE E ATTIVITA'

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Costi di Gestione – Personale	1.289.625,26	1.220.648,74	1.264.317,01	1.217.235,74	1.204.264,77	1.129.994,87	1.103.748,01
Costi di Gestione - Altri Costi	1.184.954,68	856.680,94	757.854,35	589.307,59	506.659,08	449.874,30	426.457,21
Costi delle attività e T.Verdi	3.929.613,67	2.576.378,14	3.053.601,99	2.847.740,78	3.228.269,68	2.834.796,64	2.787.511,06
Di cui costi e servizi conto terzi	776.987,75	205.372,29	337.203,47	215.157,94	373.267,04	209.951,67	213.900,92
TOTALE COSTI	6.404.193,61	4.653.707,82	5.075.773,35	4.654.284,11	4.939.193,53	4.414.665,81	4.317.716,28

Nota(1)

Nota(2)

RAPPORTO PERCENTUALE

Costi di Gestione - Personale	20,1%	26,2%	24,9%	26,2%	24,4%	25,6%	25,6%
Costi di Gestione - Altri Costi	18,5%	18,4%	14,9%	12,7%	10,3%	10,2%	9,9%
Costi delle attività e T.Verdi	61,4%	55,4%	60,2%	61,2%	65,4%	64,2%	64,6%
Di cui costi e servizi conto terzi	12,1%	4,4%	6,6%	4,6%	7,6%	4,8%	5,0%
TOTALE COSTI	100,0%						

Nota(1) Il personale di sicurezza e portineria viene conteggiato nei costi per la gestione del Teatro Verdi

Nota(2) Dal 2010 le n.5 unità a tempo det.to precedentemente ripartite sulle attività, a seguito della trasformazione dei contratti a "tempo indeterminato" vengono conteggiate per intero sulla Gestione.

Sempre in relazione ai centri di costo, restano sull'attività n. 2 unità tecniche "part time".

Analizzando nella tabella sopra riportata (ripresa dagli allegati al bilancio) i dati relativi all'incidenza, ed al rapporto tra loro, dei comparti di Personale, altri Costi di gestione e Costi delle attività e del Teatro si rivela il mantenimento di un significativo equilibrio a vantaggio delle attività, tenendo altresì conto che comunque queste risultanze vengono consolidate in presenza di risultati di esercizio positivi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANALISI DELLE ATTIVITA'

I “**Progetti Speciali**” e le “**Attività c/to terzi**” (Concessioni e servizi), hanno subito anche nel 2014 una contrazione del volume di attività rispetto all’anno precedente. Il Teatro non gestisce più la Rassegna “11 lune” per conto del Comune di Peccioli, che veniva allocata nei “Progetti speciali”. Il dato di questo comparto esprime un dato finale più che positivo, che asseconda la linea ormai consolidata, perseguita e sostenuta anche dalla stessa Amministrazione Comunale, secondo la quale i costi relativi a Concessioni e Servizi forniti dal Teatro, oltre le proprie attività “istituzionali, sia a terzi che agli Enti del territorio, devono trovare adeguata copertura economica. La risultanza complessiva di tale comparto si attesta quindi a +41.671, raddoppiando nella sostanza il valore dell’anno precedente (+19.164).

Le “**Attività istituzionali**”, nel loro complesso, rappresentano anche per il 2014 una conferma rispetto agli obiettivi fissati nella previsione, con una tendenza complessivamente stabile. Le risultanze economiche per centri di costo esprimono “storicamente” valori negativi su Prosa, Danza e Formazione, e positivi per Concertistica e Lirica. Sulle dinamiche “a monte” di questi risultati occorrerà sviluppare una riflessione di ordine complessivo, finalizzata alla ricerca di “equilibri” sempre più “compatibili” e “sostenibili”. E’ opportuno infatti, proprio in questo contesto, ricordare che il 2015 potrà rappresentare un momento di svolta, anche dal punto di vista dell’impostazione della programmazione dei cartelloni, in quanto le scelte future non potranno non tenere di conto degli esiti relativi alle assegnazioni statali, aprendo con ciò la possibilità, in dipendenza dei nuovi indirizzi che emergeranno, ad una più approfondita riflessione su formule e articolazioni dei cartelloni da proporre al pubblico, fino a prevedere una “ristrutturazione” radicale degli stessi.

Dopo tali precisazioni, si passa all’esame specifico di ogni singola attività.

La **Prosa** chiude con un risultato economico di -43.265, migliore rispetto a quello indicato a preventivo (-46.621). La risposta del pubblico esprime una tendenza nettamente positiva e lusinghiera con le 10.861 presenze riscontrate nel 2014, che rapportate alle 7.885 del 2013 registrano un incremento di pubblico del 37,8%. Egualmente evidente l’andamento relativo agli abbonati, quale dato di “fidelizzazione” che riporta il dato di n.584 abbonamenti, per la stagione 2014/2015, attualmente in corso, a fronte dei n.552 della stagione 2013/2014, e dei n.545 della stagione 2012/2013, con un incremento del 5,8% sulla prima e del 7,2% sulla seconda.

L’accordo con Fondazione Toscana Spettacolo conferma e rafforza i buoni risultati forniti, ed anche i sondaggi effettuati sul pubblico rivelano buoni “indici” di gradimento per cui si riconfermano le considerazioni espresse nell’esercizio scorso, ovvero che rispetto alla programmazione offerta, un eventuale potenziamento del cartellone, non può che misurarsi con le compatibilità economiche, ed anche con le oggettive criticità della programmazione del Teatro, dovute alla “saturazione” del “calendario” come sopra accennato.

L’andamento della “**Danza**”, segna una sensibile flessione sul cartellone tradizionale della Stagione, anche per il fatto che il cartellone 2014 conta n.8 repliche per n.2.248 presenze, contro gli 11 borderò 2013 con 3.982 presenze (-1.734). Il dato numerico non deve comunque trarre in inganno, in quanto nel 2014 Il Teatro di Pisa ha ospitato in città (in vari spazi di questa) la “Piattaforma nazionale della Danza” (N.I.D.) collaborando

RELAZIONE SULLA GESTIONE

direttamente con la Fondazione Toscana Spettacolo. La NID è da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante della Rassegna di danza andando ad incrementare di 1.841 spettatori (“spalmati” con modalità diverse su n.14 eventi), che assommata ai n. 2.248 portano il totale delle presenze a Pisa a n.4.089, attribuendo con ciò, al dato complessivo delle presenze sulla danza un “significato” diverso. Questa “chiave di lettura” trova conforto altresì nel dato relativo agli abbonamenti, che passano nel cartellone della Rassegna da n.40 del 2014 ai n.74 del 2015, ed anche dalle stesse presenze (parziali) 2015, le quali contano, al mese di marzo, n.3.599 presenze, con n.3 spettacoli di cartellone, nei mesi di aprile e maggio, ancora da realizzare.

L’attività di **Danza** si conferma iniziativa di ottimo livello ed esperienza di riferimento per tutta la Toscana, degna di “attenzione” da parte del Ministero dei Beni Culturali, che ha ulteriormente incrementato la sovvenzione a 53.000, a fronte dei 50.000 del 2013, e dei 45.000 del 2012, (nel 2010 era inferiore a 40.000).

Al di là comunque di questi dati, valgono, anche per la Danza le stesse considerazioni fatte per altre attività, in merito ad una eventuale ristrutturazione delle formule di proposizione dei cartelloni, tenendo altresì conto che, dal punto di vista economico, il risultato negativo della Rassegna è di per se più “pesante” del risultato complessivo dell’intera attività di danza. Se a fronte infatti di un budget che prevedeva uno sbilancio di -34.500 Euro per tutta l’attività, si realizza un risultato più contenuto, quantificato in -31.851, è vero anche che a ciò contribuisce, come sempre, la rassegna dei saggi delle scuole di danza cittadine, la quale apporta con quelli che in definitiva possono definirsi “proventi da concessioni”, risorse economiche a tutta l’attività in senso più generale. Nello specifico i saggi delle scuole di danza apportano risorse aggiuntive per +12.927 euro, mentre il risultato della sola Rassegna si attesta, da sola, a -44.778 Euro.

Una riflessione su una eventuale modifica delle formule dei cartelloni, senza pretendere di “eccedere” in riflessioni di carattere meramente “economico”, dovrà tenere di conto di questo dato (-44.778), che assommato a quello della attività di prosa (-43.265), e delle attività di formazione, qui di seguito esaminate (-49.729), comporta per il Teatro un investimento superiore ai 130.000 euro, che vengono recuperati, negli equilibri di bilancio, dalle risultanze positive della Gestione e delle altre attività, che non sempre però assicurano tale andamento nei risultati.

Per quanto riguarda le **Attività formative**, sul fronte dei costi, l’andamento viene costantemente monitorato, come per tutte le altre attività.

I costi di “Fare Teatro” a consuntivo, risultano inferiori rispetto al budget iniziale (149.972,86 a fronte di 161.600,00, -7,20%), così come anche i ricavi ma in misura minore (99.896,02 a fronte di 104.700,00, -4,59%). Ne consegue che il risultato dell’iniziativa si rivela più contenuto, passando dai -56.900 Euro previsti ad un risultato di -50.076,84. Tali riduzioni non hanno influenzato né la formula né la partecipazione all’attività, sulla quale peraltro continuano a gravare le condizioni di difficoltà economiche e finanziarie delle scuole, che ne impediscono peraltro una più attiva partecipazione.

Fare Teatro, nella sua tradizionale impostazione, è composto prevalentemente da costi fissi, poco comprimibili, rappresentati per lo più dalle prestazioni dei collaboratori e dei docenti. L’iniziativa in se trova grande consenso e partecipazione in città e nell’utenza, le criticità sono rappresentate essenzialmente da una cronica scarsità di risorse, per una attività che, oltre i fattori di mera visibilità immediata, restituisce invece “risultati” ben più solidi in termini di investimento sulle giovani generazioni. Il fabbisogno di spazi adeguati costituisce egualmente un fattore di criticità, non solo per l’iniziativa in se, per il fatto di non avere una sede “dedicata” per le proprie attività di laboratorio, ma anche in relazione alle problematiche accennate per la gestione, relative all’usura degli spazi del Teatro, e alla possibilità per la Fondazione di fare un uso degli stessi più “remunerativo” e finalizzato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al reperimento di ulteriori risorse le quali potrebbero alimentare maggiormente le stesse attività formative.

Una strada da seguire, per un consolidamento ulteriore di queste attività, non può che essere intrapresa attraverso l'utilizzo sempre maggiore della "poliedricità", ormai "matura", dei principali collaboratori su altre iniziative del Teatro (Lirica, Danza, nuove forme di comunicazione etc.) da una parte, e la programmazione di attività formative e promozionali sempre più integrate e sinergiche con gli aspetti tematici dei cartelloni del Teatro.

Prima del Teatro, giunto peraltro nel 2014 alla sua 30ma edizione, si è rivelato una "scommessa" vinta dal Teatro. Il contesto operativo era tutt'altro che favorevole, ed il Teatro si trovava nella situazione di grande difficoltà nel riproporre a San Miniato quella che ormai è una "Scuola europea", in condizioni di squilibrio economico, e senza più l'apporto della Accademia Silvio D'Amico (principale scuola italiana, e collaborazione storica per il Teatro stesso), che nel frattempo si era defilata.

Lo sforzo di recuperare i rapporti con tutte le altre principali scuole europee, cui peraltro se ne sono aggiunte di nuove, e il sostegno degli Enti della città di San Miniato (Comune e locale Fondazione bancaria), in una formula leggermente rivista e resa più aperta anche a momenti "esterni", ha dato ottimi frutti, e "Prima del Teatro" ha potuto realizzare la sua 30ma edizione con successo e soddisfazione dei partecipanti e della città.

Sul piano economico il budget iniziale di 189.000 Euro, previsto a pareggio, è stato oculatamente ridotto, ottimizzando i periodi e la programmazione dei laboratori, richiedendo alle scuole anche un piccolo sforzo economico, il risultato è stato di una iniziativa che ha generato un costo complessivo inferiore a 150.000 Euro, si è chiusa con un sostanziale pareggio di bilancio (+348 Euro) ed ha espresso un ottimo livello qualitativo, per niente inferiore all'eccellenza sempre garantita negli anni.

A proposito di questa iniziativa non si può non rimarcare quanto già accennato anche nella scorsa relazione, ovvero che è "poco spiegabile", per una iniziativa come "Prima del Teatro", che rappresenta ormai da 30 anni una "eccellenza" di livello europeo nel settore della formazione e della specializzazione in campo teatrale, che non ha eguali in Italia e nella stessa Europa (e dalla quale ha anche ottenuto più volte significativi finanziamenti), il totale disinteresse della Regione Toscana, che mai, neppure "simbolicamente", ha accennato a sostenere tangibilmente questa esperienza internazionale, che oltretutto ha luogo sul proprio territorio. Più che il Teatro (quale soggetto parte in causa) si renderebbe opportuno che fossero gli amministratori locali, e gli stessi rappresentanti del territorio in Regione, a porre questo interrogativo nelle opportune sedi.

L'**Attività concertistica** giunge, con il 2014, al terzo anno di gestione direttamente affidata al Teatro di Pisa, sulla base di un accordo tra Scuola Normale, Fondazione Pisa e Teatro. L'iniziativa funziona egregiamente, è ben pianificata secondo una congrua tempistica, ha un suo pubblico, che si interseca fisiologicamente con le altre iniziative musicali del Teatro, e che peraltro mantiene costante la propria partecipazione. Escluso i concerti ORT che si aggiungono al cartellone, le presenze passano dalle n.6.466 della stagione 2012/2013, alle n. 6.531 della stagione 2013/2014, mentre le presenze monitorate al mese di marzo 2015, per la stagione attualmente in corso, risultano n.4.937, con n.3 concerti ancora da effettuare nel periodo aprile -maggio, e un "plafond" di abbonati di n.247 spettatori per sera.

La "fluidità e la pianificazione della gestione, consente al Teatro di ottimizzare al massimo le risorse, realizzando anche sul piano economico "recuperi" importanti e significativi. L'attività concertistica si è ulteriormente consolidata anche nei confronti del Ministero, vedendo incrementare la sovvenzione assegnata dai 19.000 Euro del 2012 (Anno in cui la gestione organizzativa è passata al Teatro) ai 20.000 del 2013, ai 25.000 del 2014.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Secondo le nuove dinamiche del FUS, che prevedono nella logica “ministeriale” accorpamenti e semplificazioni, il Teatro ha provveduto, per il 2015, a presentare un'istanza per la sovvenzione Statale accorpando Attività Lirica e Concertistica. I due segmenti pur rimanendo distinti sono tra loro compatibili, e costituiscono in questo modo una “offerta” musicale alla città e al territorio di tutto riguardo, costituita mediamente da n.6 produzioni liriche per n.16 recite, alcune opere da camera, e n.12 concerti, oltre a quelli che autonomamente l'Orchestra Regionale Toscana effettua nel nostro Teatro (3-4).

L'attività **Lirica**, è l'attività “principale” per un “Teatro di tradizione” riconosciuto dalla legge 800/67, costituisce l'elemento “pesante” e “caratterizzante” dal punto di vista sia economico che artistico. Questa attività chiude, nel 2014, con un risultato economico positivo, che va oltre le previsioni iniziali (+36.896), e del quale si percepiva già la tendenza nelle proiezioni effettuate in occasione del terzo trimestre. Per i motivi sopra esposti la Lirica merita una analisi più approfondita e una premessa che riprende le considerazioni svolte nel comparto della Concertistica.

Le scelte di programmazione effettuate, in ordine ai titoli principali, e le molteplici attività collaterali inserite, conferiscono alla programmazione lirica, una solida “consistenza” sul piano del repertorio e della risposta di pubblico. Resta da colmare ancora una latenza di partner produttivi, nella platea dei “Teatri di tradizione”, dovuta in parte anche a difficoltà di carattere generale. La Lirica vede comunque consolidata la partecipazione di pubblico realizzata già negli scorsi esercizi, il dato del cartellone 2013/2014, proietta una partecipazione superiore alle 9.000 presenze (nel 2010/2011 erano 5.740), il dato riferito al solo esercizio 2014 si articola su n.15 recite liriche effettuate nella Sala Grande e n.4 proposte collaterali e di Opere da camera effettuate nel ridotto, per una partecipazione complessiva di 9.164 spettatori. Le produzioni del cartellone principale si sono articolate sui titoli di *Carmen*, *I racconti di Hoffmann*, *Andrea Chenier*, *Pinocchio*, *Don Giovanni*, *il Ghetto. Varsavia 1943*, oltre al repertorio cameristico con *Si camminava sull'Arno*, *Serata Buzzati*, *Flaminio*. La Stagione ha visto ben due nuove produzioni assolute: *Il Ghetto. Varsavia 1943*, del compositore Colombini, e *Si camminava sull'Arno*, nuova opera da camera del compositore locale Simoni.

L'attività lirica mantiene anche un ottimo livello di fidelizzazione del pubblico, anche se gli abbonati della stagione 2014/2015 sono n.576, a fronte dei 687 della stagione 2013/2014 che rappresentano un “picco” difficilmente eguagliabile, stanti gli attuali livelli di programmazione. Tenendo comunque conto anche delle considerazioni già formulate nel comparto della concertistica, relative ad una “offerta musicale” complessiva, si deve prendere atto che il Teatro di Pisa, tra attività lirica e concertistica può vantare un bacino di utenza di soli abbonati, superiore a 800 spettatori.

Elemento di eccellenza, e al contempo problema, di questo settore resta l'utilizzo dell'Orchestra Regionale Toscana, nella formula “imposta” dalla Regione Toscana. ORT da una parte contribuisce ad innalzare il livello qualitativo sul piano musicale, dall'altra rappresenta, non solo per il Teatro di Pisa ma per tutti e tre i Teatri di tradizione toscani (Pisa, Livorno, Lucca), un elemento di rigidità nella programmazione e di “pesantezza” eccessiva per i costi da sostenere, rispetto agli usuali standard produttivi del Teatro.

Da valutare altresì, come già accennato nella scorsa relazione, l'opportunità di riprendere, in modo più strutturato, una attività diretta di produzione scenografica (Scene e costumi), che può consentire di realizzare proventi anche oltre l'attività lirica.

Altra considerazione opportuna da formulare è relativa all'abbattimento dei costi di produzione. La formula che consente di raggiungere tale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

obiettivo è quella della “co-produzione” ovvero la condivisione dei costi dell’intera produzione tra più teatri, con recite e tournée che si susseguono nelle varie piazze in un intervallo temporale ravvicinato e contenuto a ridosso della produzione stessa.

La vendita estemporanea di recite liriche, in modo scollegato dalla fase produttiva, comporta una serie di fattori organizzativi ed economici che rendono più pesante l’intera operazione fino ad azzerare il vantaggio economico della stessa.

CONCLUSIONI

In conclusione le risultanze dell’esercizio appena chiuso evidenziano un utile di **+49.586,73 Euro**.

Tale risultato consente di affermare che gli obiettivi fissati in sede di approvazione del Consuntivo 2013, e con il preventivo 2014, possono considerarsi raggiunti. Il risultato consente di procedere alla copertura della perdita di esercizio 2013, accantonando l’utile residuo al Fondo di riserva, come previsto dall’Art.26 del nuovo Statuto.

Il Teatro, la sua attività istituzionale, la sua interrelazione e integrazione con il tessuto culturale cittadino e il territorio, non possono far percepire il Teatro stesso, ai principali Enti di riferimento della Città, quale soggetto “Terzo”, alla stregua di un “fornitore di servizi”. Occorre quindi l’impegno di tutti per ridefinire il nuovo “Patto per il Teatro”.

Lo “scenario” per i futuri esercizi, compreso l’attuale, si presenta carico di difficoltà, soprattutto per i nuovi meccanismi e impianti normativi di nuova emanazione statale (FUS), che aumentano gli elementi di incertezza delle risorse sulle quali fondare la programmazione. Rispetto al plafond storicamente assegnato al Teatro di Pisa (690.000 euro per la Lirica, 53.000 per la Danza, 33.000 per Opera studio e 25.000 per la Concertistica) le “potenziali” riduzioni possono attestarsi fino al -30% per Lirica e Danza, al 100% per Opera Studio, in quanto in quel settore non vi è nessun legame con il plafond storico del soggetto e saranno selezionati solo i primi 15 progetti tra tutte le istanze. Per la Concertistica è già scontato che non vi sarà una assegnazione specifica, in quanto il Teatro ha dovuto presentare al Ministero una istanza unica per l’attività musicale complessiva (Lirica e Concertistica) confidando che il Ministero stesso dimostri tutta la sua “coerenza” nel momento in cui indica ai soggetti di fare opera di “sintesi” tra le varie domande.

Si sintetizzano quindi, qui di seguito i principali obiettivi da tenere presenti per il prossimo triennio, già peraltro aggiornati in sede di approvazione del preventivo 2015:

- a) *Aggiornare rapidamente il piano di previsione 2015, una volta conosciute le risultanze delle assegnazioni statali, e conseguentemente a ciò, anche il Piano di impresa triennale;*
- b) *Definire e aggiornare, conseguentemente a quanto sopra detto, la programmazione 2015/2016, con l’attenzione dovuta per tale contesto, riservandosi il CDA di rivalutare le stesse formule dei cartelloni proposti;*
- c) *Avviare, fin da subito dopo l’approvazione del Bilancio consuntivo, il percorso di adeguamento dell’assetto organizzativo al nuovo Statuto ed alle nuove condizioni operative e gestionali di carattere generale, tenendo altresì conto delle valutazioni espresse nel comparto della “Gestione del personale”;*
- d) *Sollecitare al Comune di Pisa la necessità di effettuare un momento di verifica, che non sia di carattere “ordinario”, rispetto alle esigenze di interventi strutturali e di manutenzione che ormai l’immobile Teatro G.Verdi richiede, e senza i quali sia la funzionalità, ma*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

anche la stessa sicurezza, rischiano di venire meno;

- e) *Avviare, di concerto con la stessa Amministrazione Comunale, una riflessione in merito alla individuazione di una soluzione stabile e definitiva relativamente alla disponibilità di una struttura di magazzino adeguata alle necessità del Teatro, ottimizzando le stesse risorse ad essa destinate;*

Il Consiglio di Amministrazione, quale adempimento ormai consolidato, si farà carico di effettuare e rendere disponibili frequenti aggiornamenti ai Soci, atti a garantire un controllo effettivo sull'andamento della attività e del bilancio.

In relazione ai punti espressamente previsti dall'Art.2428 del Codice Civile si sottolinea quanto segue:

- che con l'approvazione del presente bilancio il CdA ha adempiuto agli indirizzi indicati dai Soci, mantenendo uno stretto controllo sulla gestione, stabilizzandone il suo equilibrio, realizzando gli obiettivi fissati in sede di approvazione del Preventivo;
- che l'evoluzione prevedibile della gestione è resa evidente dalle considerazioni espresse nella presente relazione. Si prevede una gestione per il 2015 sostanzialmente equilibrata, ma purtroppo priva di quelle riserve impiegate per il contenimento del Risultato negativo 2014;
- Anche per questo, e per i fattori di incertezza che permangono, **il mantenimento e la riconferma dei fondi accantonati** ("Fondo rischi su crediti", "Fondo rischi e oneri futuri", "Fondo rischi per vertenze e contenziosi", "Fondo per attività da programmare"), sono più che mai opportuni;

Si propone quindi l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 con un risultato positivo di Euro +49.586,73 Euro, destinando il suddetto utile al ripiano della perdita dell'esercizio 2013, e la parte residua al Fondo di riserva, come previsto dall'Art.26 dello Statuto. Si da atto che nulla è dovuto per imposte IRES di esercizio, così come riepilogato nell'apposito allegato relativo alle riprese e rettifiche fiscali.

Si predispose, oltre alla presente relazione, la seguente documentazione:

- Bilancio secondo la direttiva CEE
- Nota integrativa
- Allegati e schede, Riprese e rettifiche fiscali
- Bilancio sintetico e analitico per centri di costo
- Relazione del Collegio Sindacale

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Avv. Giuseppe Toscano

Per adempimento Mod.231/01
Il Direttore Amm.vo Andrea Paganelli